

I.I.S. "BESTA - GLORIOSI"-BATTIPAGLIA  
Prot. 0009780 del 16/10/2023  
VI-9 (Uscita)



**"Besta - Gloriosi"**  
**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**"BESTA - GLORIOSI"**

**Indirizzo Economico per Amministrazione Finanza e Marketing**  
**Indirizzo Tecnologico per Geometri**

Via Generale Gonzaga 94 – Telef. Fax 0828/307483 – 84091 – BATTIPAGLIA (SA)

# Sicurezza nella scuola



## **MANUALE DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE**

Distribuzione obbligatoria al personale scolastico  
ed agli utenti della scuola ai sensi dell'art.36  
Con Funzione di Aggiornamento del D.V.R.

**D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81**

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

*(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n.108)*

*Ultimo aggiornamento Ottobre 2023*

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione  
**GEOLOGO VALENTINO B. IANNOTTA**

### Disposizioni valide per tutti

- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza ostacoli ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Portare a conoscenza del DIRIGENTE SCOLASTICO e/o del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ogni eventuale incidente (avvenimento generalmente spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento delle attività), segno premonitore di infortunio (incidente con danni concreti alle persone).
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- Prendere visione delle norme di comportamento in caso di emergenza incendio, di scosse di sismiche e di evacuazione apposte in ogni locale della scuola e nei corridoi.

### Gestione dell'emergenza

L'art. 18 del D. Lgs. 81/2008 (*Obblighi del datore di lavoro, del dirigente*) impone al Dirigente SCOLASTICO di adottare una serie di misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori tra le quali: "*designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;*" comma 1 lettere b).

Nella nostra scuola sono a tale scopo designati alcuni docenti e personale non docente (incarichi particolari) nonché tutti gli insegnanti presenti nelle classi che seguiranno le istruzioni generali in caso di emergenza.

Le prove annuali di evacuazione delle strutture dei vari plessi consentiranno a tutti di familiarizzare con le "*situazioni a rischio*" abituando ciascuno all'abbandono "*del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile*".

Il personale tecnico ed ausiliario, a conoscenza delle ISTRUZIONI SUL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI PERICOLO allegate, collaborerà con i docenti e segnalerà al Responsabile della sicurezza ogni situazione a rischio riscontrata.

### IN CASO DI SCOSSE DI TERREMOTO

**Si vieta l'utilizzo degli ascensori e si raccomanda di non avvicinarsi o stazionare sotto e gli edifici e le vetrate.**

### Il primo soccorso

Si segnalano i punti dell'istituto in cui è possibile trovare l'occorrente per un primo soccorso:

- 1) palestra
- 2) Segreteria

Utilizzare il circuito telefonico interno per comunicare alla Presidenza e/o alla Segreteria l'eventuale necessità di ricorrere al Pronto Soccorso esterno.

---

## **Prescrizioni da seguire in caso di infortuni**

---

### **INFORTUNI LIEVI:**

L'infortunato viene accolto in segreteria o in altro locale idoneo vicino all'accaduto. Viene allertato l'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO con la cassetta di PRIMO SOCCORSO.

Viene valutato l'infortunio e, se lieve, viene medicato con i presidi medici di base (garze, acqua ossigenata, cerotti) e l'infortunato ritorna in aula o al lavoro.

### **INFORTUNI MEDI O GRAVI**

Viene allertata subito il Dirigente Scolastico e gli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Viene valutata l'emergenza

Vengono allertati gli enti preposti (118) spiegando l'accaduto, e dando le indicazioni richieste al telefono dall'operatore del 118.

Vengono subito dopo allertati i genitori ANCHE IN CASO DI MAGGIORENNE dal Dirigente Scolastico.

Nel caso viene attesa l'ambulanza dai collaboratori scolastici.

All'arrivo dell'AMBULANZA o AUTO MEDICA tutti compresa il Dirigente Scolastico si mettono a disposizione degli operatori del 118.

Nel rispetto della privacy nulla viene raccontato ai compagni di scuola o di lavoro.

### **CASI MEDICI DUBBI – ALLERGIE ECC.**

In caso di casi medici (infortuni o malori) dubbi VIENE SEMPRE ALLERTATO IL 118 dopo aver sentito il Dirigente Scolastico o un suo Vice.

Vengono allertati anche i genitori o i parenti.

Si attendono indicazioni dal 118

### **GITE E PRIMO SOCCORSO**

In caso di allerta precedente per allergie – malattie particolari – USO DEI FARMACI SALVAVITA, il D.S. da indicazioni precise in caso di gite in Italia o all'estero per eventuali problematiche di cui sopra. Si prendono contatti con i centri ANTIVELENI o con i presidi ospedalieri (118) del posto o lungo il viaggio.

I FARMACI SALVAVITA e copia delle autorizzazioni al loro uso dei genitori e del medico curante devono essere portate in gita. Il personale addetto e disponibile eventualmente per la loro somministrazione deve essere allertato in tal senso e comunque valgono le indicazioni per INFORTUNI LIEVI o GRAVI di cui sopra.

### **PROCEDURA BUROCRATICA**

Sempre in caso di infortunio LIEVE O GRAVE si faccia SEMPRE –**COMUNICAZIONE SCRITTA** al D.S. indicando: data e ora, luogo dell'infortunio, nome infortunato, modalità dell'infortunio, nome dei testimoni, cosa si è fatto nei momenti seguenti.

La **COMUNICAZIONE ALL'INAIL per gli infortuni di competenza dell'INAIL** deve essere inviata entro 24 ore (se dovuta).

---

## Procedure da seguire in caso di emergenza

---

### *Compiti del Coordinatore delle emergenze (Dirigente Scolastico)*

- Avvertito di una presunta situazione di emergenza, provvede a far emanare il segnale di **preallarme** per attivare i componenti della SQUADRA DI EMERGENZA ed allertare i presenti;
- Si porta sul luogo dell'emergenza per valutare, assieme alla SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI, la situazione: natura ed entità dell'emergenza, da cui la necessità di far evacuare l'edificio o meno;
- Impartisce l'ordine di **evacuazione** (o di *fine emergenza*);
- Coordina eventuali azioni di primo intervento da parte della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI, se effettuabili senza pericolo;
- Impartisce all'ADDETTO l'ordine di effettuare le telefonate di emergenza agli idonei mezzi di soccorso esterni;
- Coordina l'attività di controllo delle presenze nel luogo sicuro ed effettua le opportune verifiche alla luce di quanto riportato nei verbali di presenza;
- Si mette a disposizione dei soccorritori esterni;
- Impartisce l'ordine di fine emergenza, previa verifica da parte della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI del ripristino delle condizioni di sicurezza.

### *Addetto diffusione segnali di allarme*

- Darà il segnale di **PREALLARME** (S.O.S. **000 --- 000** in genere con campanella della scuola) e avvertito della decisione presa dal **COORDINATORE DELLE EMERGENZE**, darà il segnale di **ALLARME** (suono continuo e prolungato con la sirena presente a scuola);
- Avvertito dal **COORDINATORE DELLE EMERGENZE**, darà il segnale di **FINE EMERGENZA** (tre suoni intermittenti lunghi con tromba ad aria compressa).

### *Addetto distacco corrente elettrica*

- Avvertito il segnale di preallarme interromperà l'erogazione della corrente elettrica intervenendo sull'interruttore generale del quadro elettrico principale;
- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare l'erogazione della corrente dopo essersi accertato che non vi siano danni all'impianto elettrico.

### *Addetto interruzione erogazione gas centrale termica*

- Avvertito il segnale di allarme si recherà presso la centrale termica e ne azionerà la saracinesca in modo da interrompere il passaggio di gas combustibile;
- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare l'erogazione del gas della centrale termica.

### *Addetto interruzione erogazione idrica*

- Avvertito il segnale di allarme si recherà presso la saracinesca dell'impianto idrico e la chiuderà in modo da interrompere l'afflusso dall'acqua sanitaria agli ambienti scolastici;
- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare la fornitura dell'acqua dopo essersi accertato che non vi siano danni all'impianto idrico.

### *Addetto apertura e controllo cancello*

- Avvertito il segnale di **allarme** si porterà subito in corrispondenza del cancello e provvederà alla sua chiusura;
- Stazionerà in corrispondenza del cancello, consentendo l'ingresso esclusivamente ai mezzi di soccorso;
- Avvertito il segnale di **fine emergenza** provvederà all'eventuale apertura del cancello.

### ***Addetto chiamata di soccorso***

- Avvertito il segnale di **allarme** effettuerà la telefonata, secondo l'emergenza in corso. Incendio, crollo di edificio fuga di gas, terremoto: **Vigili del fuoco 115 Carabinieri 112**. Ordine Pubblico: **Polizia 113**. Infortunio: **Pronto soccorso 118**.

### ***Addetto interruzione del traffico***

- Avvertito il segnale di **preallarme** indosserà il giubbotto ad alta visibilità in dotazione;
- Avvertito il segnale di **allarme** si porterà subito nel luogo assegnatogli e provvederà all'interruzione del traffico;
- Terminato il passaggio delle classi e dei lavoratori, raggiungerà a sua volta il luogo sicuro;
- Avvertito il segnale di **fine emergenza** provvederà ad una nuova interruzione del traffico, fino all'attraversamento di tutte le classi e dei lavoratori.

### ***Addetto controllo al piano***

Nel caso in cui si trovi di fronte ad un'emergenza, deve avvertire immediatamente il COORDINATORE DELL'EMERGENZA ed attenersi alle disposizioni da questi impartite.

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- interromperà ogni attività
- rimarrà a disposizione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA e della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI.

Avvertito il segnale di **allarme**:

- provvederà a favorire il deflusso ordinato dal piano, anche aprendo eventuali porte di uscita con apertura contraria al verso dell'esodo;
- Vieterà l'uso di percorsi non di sicurezza;
- Verificherà l'avvenuta evacuazione dai servizi igienici e dai locali impiegati per la didattica (provvedendo, qualora possibile in sicurezza, alla chiusura delle porte lasciate in stato di apertura);
- Procederà alla propria evacuazione

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- Provvederà a coordinare il rientro ordinato delle classi al proprio piano;
- Riprenderà la propria postazione di lavoro.

### ***Responsabile evacuazione della classe (insegnante di turno)***

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- Interromperà la lezione o qualsiasi altra attività (anche per le sole prove di evacuazione); nel caso in cui sia un collaboratore al piano, incaricato di sostituire il docente componente della squadra di prevenzione incendi o di quella di primo soccorso, interromperà le proprie occupazioni e si porterà nella classe assegnatagli;
- farà preparare gli alunni ad una possibile evacuazione: dovranno lasciare i propri effetti personali sul banco (al massimo potranno indossare il soprabito, se nelle immediate vicinanze) e disporsi dietro al ragazzo apri-fila; ultimo sarà il ragazzo chiudi-fila (l'uno e l'altro preventivamente designati).
- prenderà il registro di classe

Avvertito il segnale di **allarme**:

- dovrà condurre i ragazzi fino al luogo sicuro, percorrendo i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione e controllando che il gruppo non si disperda;
- giunti al luogo sicuro, effettuerà l'appello e compilerà l'apposito modulo ("foglio delle presenze", contenuto nel registro di classe).

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- condurrà gli alunni in classe e riprenderà la propria attività.

### ***Addetto evacuazione disabili/infortunati***

**(da segnare sul registro di classe in presenza di disabili anche solo temporanei.)**

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- interromperà ogni attività;
- si recherà presso il disabile al quale è stato assegnato o la persona momentaneamente incapace di muoversi (che per comodità qui accomuneremo col termine di “infortunato”).

Avvertito il segnale di **allarme**:

- si occuperà, da solo o con altro addetto se designato, di coadiuvare nell’evacuazione l’infortunato assegnato;

Arrivati sul luogo sicuro:

- permarrà assieme all’infortunato assegnatogli.

Avvertito il segnale di ***fine emergenza***:

- Accompagnerà l’infortunato al posto di lavoro, quindi raggiungerà il proprio.

### ***Addetto controllo presenze - zona di raccolta***

**(almeno uno per ciascun punto di raccolta)**

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- interromperà ogni attività

Avvertito il segnale di **allarme**:

- se privo di altri incarichi, procederà all’evacuazione;
- giunto nel luogo sicuro, redigerà il *FOGLIO DELLE PRESENZE allegato 2* e provvederà a consegnarlo al COORDINATORE DELL’EMERGENZA;
- si terrà a disposizione del COORDINATORE DELL’EMERGENZA per riportare, a quanti si trovino nella sua zona di raccolta, eventuali disposizioni.

Avvertito il segnale di ***fine emergenza***:

- provvederà a coordinare la partenza ordinata delle classi dalla zona di raccolta;
- riprenderà la propria postazione di lavoro.

### ***Studenti***

Avvertito il segnale di **preallarme**, lo studente:

- interromperà ogni attività
- seguirà le indicazioni del proprio insegnante o di altro responsabile all’evacuazione della propria classe
- lascerà gli oggetti personali
- si disporrà in fila, seguendo le disposizioni del responsabile.

Avvertito il segnale di **allarme**:

- *L’alunno apri-fila* seguirà il docente nella via di fuga stabilita; qualora la propria classe raggiunga per prima varchi di sicurezza, provvederà a spalancare le ante e farle permanere in stato di apertura (ad eccezione delle porte tagliafuoco che dovranno essere lasciate richiudere terminato il passaggio della classe).
- *Ogni alunno* seguirà il compagno che lo precede, mantenendo un contatto fisico, e non prenderà iniziative personali.
- *L’alunno chiudi-fila* si disporrà per ultimo e, dopo aver accertato la completa assenza di compagni nell’aula, ne chiuderà la porta.
- Arrivati sul luogo sicuro, permarrà in attesa di istruzioni da parte del responsabile all’evacuazione della propria classe.

Avvertito il segnale di ***fine emergenza***:

- Seguirà il responsabile all’evacuazione della propria classe e riprenderà l’attività interrotta.

---

## Disposizioni Particolari

---

Durante ogni attività svolta in **aule speciali e laboratori** devono essere rispettate le disposizioni contenute nel TITOLO II e nell'ALLEGATO IV del D.Lgs 81/2008 che ha sostituito i D.P.R 547/55 e 303/56 e TITOLO III per quanto attiene alle attrezzature e ALLEGATO V. Il TITOLO III definisce le attrezzature di lavoro e qui si riporta l'art.69:

### **Articolo 69 - Definizioni**

1. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente titolo si intende per:

a) attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;

ed inoltre:

### **Articolo 70 - Requisiti di sicurezza**

1. Salvo quanto previsto al comma 2, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.

2. Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di cui al comma 1, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' *ALLEGATO V*.

3. Si considerano conformi alle disposizioni di cui al comma 2 le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

### **LABORATORI**

Nei laboratori la manipolazione di sostanze chimiche deve essere attuata con l'uso di appositi guanti in gomma e strumenti idonei ad evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi. In caso di contatto accidentale lavarsi immediatamente con acqua e sapone anche utilizzando se necessario le docce della palestra.

L'eliminazione dei rifiuti chimici deve avvenire conferendo i materiali in appositi contenitori che verranno poi smaltiti da ditte specializzate.

In caso di contaminazione chimica isolare immediatamente i locali interessati e avvertire immediatamente il DIRIGENTE SCOLASTICO e gli ASPP, RSPP e ADDETTI ALLE EMERGENZE oltre al R.L.S.

### **Rischio elettrico**

*Si riporta gli articoli del D.L.GS 81/2008 relativi il rischio elettrico:*

### **Articolo 81 - Requisiti di sicurezza**

1. Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte.

2. Ferme restando le disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, i materiali, i macchinari, le apparecchiature, le installazioni e gli impianti di cui al comma precedente, si considerano costruiti a regola d'arte se sono realizzati secondo le norme di buona tecnica contenute nell'Allegato.

3. Le procedure di uso e manutenzione devono essere predisposte tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle norme di buona tecnica contenute nell'*ALLEGATO IX*.

*Il lavoratore deve ricordare:*

- Non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di macchine collegate ad esso (se si notano dei fatti anomali deve avvisare subito il DIRIGENTE SCOLASTICO e/o il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e sospendere l'operazione.)
- Assicurarsi che non vi sia tensione in rete durante l'esecuzione delle seguenti operazioni:
  - pulizia dei lampadari
  - sostituzioni di lampadine
  - pulizia di prese ecc.

In tali casi non basta spegnere l'interruttore della corrente ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico.

- Rivolgersi immediatamente al DIRIGENTE SCOLASTICO e/o al Responsabile della sicurezza, se nell'immettere o togliere delle prese nelle spine si formano delle fiamme o scintille, sospendendo subito l'uso dell'apparecchio che è collegato alla presa in questione.
- Non utilizzare apparecchi che abbiano fili elettrici scoperti anche parzialmente o che abbiano prese non perfettamente funzionanti, ad esempio quando si può notare che la presa ha subito un surriscaldamento.
- Non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico quando si disinserisce la sua spina dalla presa al muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina e mantenendo accuratamente la presa al muro.

*Il lavoratore deve rivolgersi al DIRIGENTE SCOLASTICO al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione quando ritiene che nelle operazioni che sta compiendo possano sussistere pericoli per la propria salute e per quella di altri lavoratori.*

## **La movimentazione manuale dei carichi**

Si riporta quanto definito nel TITOLO relativo del D.Lgs 81/2008:

### **TITOLO VI – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Articolo 167 - Campo di applicazione**

1. Le norme del presente titolo si applicano alle attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi che comportano per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

2. Ai fini del presente titolo, s'intendono:

a) movimentazione manuale dei carichi: le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari;

b) patologie da sovraccarico biomeccanico: patologie delle strutture osteoarticolari, muscolo tendinee e nervo vascolari.



Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni di sollevare, disporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico possono provocare delle lesioni dorso-addominali ai lavoratori.

*La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:*

- Il carico sollevato da un lavoratore deve essere inferiore ai 30 kg. Pesi superiori devono essere manovrati da più persone.
- Il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare.
- Il carico non deve essere in equilibrio instabile.
- Il carico non deve essere collocato in modo tale che per essere maneggiato il corpo del lavoratore debba assumere posizioni non naturali, ad esempio in seguito a contorsioni od inclinazioni del corpo.
- La struttura esterna e/o la consistenza del carico non devono comportare lesioni per il lavoratore, ad esempio in caso d'urto.

Lo sforzo fisico richiesto può rappresentare un pericolo se:

- è eccessivo,
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco,
- può comportare un movimento brusco del tronco,
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

*Il lavoratore deve rivolgersi al DIRIGENTE SCOLASTICO o al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione quando ritiene che nelle operazioni che sta compiendo possano sussistere pericoli per la propria salute e per quella di altri lavoratori.*

### **Rischio scale**

Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare egli deve usare sempre:

- scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- scale stabili che abbiano listelli perfettamente stabili;
- scale che abbiano dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori;
- cinture portaoggetti, che permettano di lavorare avendo a portata di mano gli utensili che occorrono.

Non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera.

*-Il lavoratore deve rivolgersi al DIRIGENTE SCOLASTICO o al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione quando ritiene che nelle operazioni che sta compiendo possano sussistere pericoli per la propria salute e per quella di altri lavoratori.*

### **Rischio palestra**

Per minimizzare le situazioni di rischio durante l'attività di educazione fisica si devono rispettare le seguenti regole:

- utilizzare abbigliamento idoneo e scarpe con suola antisdrucchiolo.
- attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività e lavorare solo in sua presenza.
- Informare il docente di eventuali stati di malessere, anche momentanei.
- Non utilizzare le attrezzature in modo improprio e senza l'autorizzazione del docente.
- Eseguire un accurato riscaldamento muscolare.

E' opportuno che i docenti diano norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta per sua natura particolari rischi e che evitino di far svolgere esercizi non confacenti alle reali capacità delle persone.

### **Utilizzo dei detersivi**

*I detersivi e i prodotti per la pulizia che normalmente la ditta fornisce per il lavoro assolvono il loro compito se usati correttamente, invece l'uso improprio può dar origine a reazioni indesiderate. L'esempio più classico è quello della **candeggina e dell'acido muriatico** che hanno un effetto detergente se usati separatamente, ma se si mescolano tra di loro, pensando di aumentare l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute.*

Questo esempio serve a far capire che i detersivi pur essendo indispensabili devono essere utilizzati con la massima cura, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati.

**Pertanto prima di utilizzare un prodotto è necessario leggere attentamente l'etichetta, affinché una manipolazione corretta non provochi nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi.**

L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre ricordare di

- rispettare le dosi consigliate sulle etichette;
- i prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite nelle etichette;
- utilizzare i prodotti specifici per gli usi specifici cui sono destinati;
- per nessun motivo miscelare più prodotti insieme in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici;
- non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore in cui sia riportata un'altra dicitura;
- riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo;
- i prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura;
- non lasciare bombolette spray ecc. vicino a fonti di calore in quanto possono infiammarsi e/o esplodere.

Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (es. guanti, camici e copricapo) forniti dall'amministrazione.

*Il lavoratore deve rivolgersi al DIRIGENTE SCOLASTICO o al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione quando ritiene che nelle operazioni che sta compiendo possano sussistere pericoli per la propria salute e per quella di altri lavoratori.*

### **Uso dei videoterminali**

- Tutto il personale che svolge attività per almeno quattro ore consecutive, ha diritto a un'interruzione del lavoro consistente in una pausa di 15 minuti ogni 120.
- L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme di instabilità; i caratteri devono avere una buona definizione, essere di grandezza sufficiente e chiari.
- Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare molestia. Il centro dello schermo dovrà essere posizionato sull'asse visivo abituale di lavoro per evitare eccessive e continue movimentazioni del capo. La distanza di lettura consigliata non dovrà essere superiore a 70 cm. La luce di un'eventuale finestra dovrà pervenire preferibilmente da una direzione parallela alla superficie dello schermo
- è necessario uno spazio sufficiente che permetta all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti.

- L'uso dei dispositivi antiriflesso va valutato attentamente in quanto il potere antiriflettente del filtro viene ottenuto a spese della luminosità dei caratteri.
- Le sedie devono avere una seduta regolata in funzione dell'altezza dell'operatore e devono avere uno schienale che può essere inclinato a piacimento in un arco che va da 90° a 110° verso il retro e stabilità a terra con 5 razze su ruote.

## Rischio incendio

In caso di incendio si possono verificare due situazioni:

- 1) **Focolaio di modeste dimensioni** aggredibile con semplice uso di estintore. In tal caso il personale preposto interviene direttamente sul focolaio. Può scattare o meno il segnale acustico d'allarme procedendo all'evacuazione dell'edificio intero. Avvisare comunque i VV.FF.

Tipo di incendio	Mezzo estinguente
Materiale cartaceo e legno	Estintore a polvere
Apparecchi elettrici	Estintore ad anidride carbonica
Liquidi infiammabili e apparecchi elettrici	Estintore a polvere
Liquidi infiammabili	Estintore a polvere

2) **Focolaio di rilevanti dimensioni.** In tal caso è necessario lanciare il segnale di evacuazione, avvisare i VV.FF, ed intervenire sull'incendio con gli idranti a manichetta flessibile (vedi personale incaricato). In ogni caso mai mettere in pericolo la propria incolumità per il salvataggio di cose o strutture.

- **Il docente** presente in aula condurrà i propri alunni fuori dell'edificio seguendo la via di fuga prevista raggiungendo il punto di raccolta stabilito.
- **I rappresentanti di classe** si disporranno uno all'inizio della fila e uno in coda e collaborano con il docente affinché nessuno rimanga indietro.
- **Il personale ATA ADDETTO ALLE EMERGENZE ANTINCENDIO** in servizio al piano interviene sul focolaio con gli strumenti del caso presenti nel piano.
- **Il personale incaricato del pronto soccorso** sarà pronto ad accogliere all'aperto o nei corridoi eventuali infortunati.
- Chiunque dei presenti non abbia diretta responsabilità sulle operazioni connesse all'evento assisterà e vigilerà sugli alunni nei luoghi di raccolta ed eviterà di intervenire di propria iniziativa a meno che non intervengano eventi imprevisti da gestire con attenzione ai pericoli e buon senso.

---

## Gestione dell'emergenza in presenza di persone diversamente abili

---

È importante ricordare che, indipendentemente da un incarico formale, **chiunque è tenuto a prestare aiuto ad una persona in difficoltà in caso di emergenza**, per non incorrere nel reato di omissione di soccorso.

Inoltre l'articolo **20 del d. lgs. 81/08** recita testualmente:

*“Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.”*

### **PRIMA DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA**

Il primo passo da compiere è quello di individuare, sia attraverso la conoscenza dell'ambiente di lavoro che durante l'effettuazione delle prove di evacuazione periodiche, le difficoltà di carattere motorio, sensoriale o cognitivo che l'ambiente può determinare.

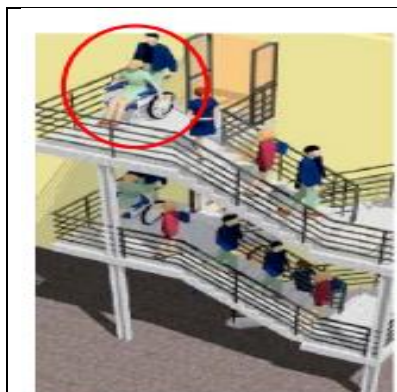
Pertanto si dovrà tenere conto delle criticità quali:

- la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
- la non linearità dei percorsi;
- la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
- la lunghezza eccessiva dei percorsi;
- la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita;
- la presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo nella chiusura;
- organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;
- mancanza di misure alternative all'esodo autonomo lungo le scale, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

### **DURANTE L'EMERGENZA**

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, (spazio calmo), e attendere l'arrivo dei soccorritori.



*“spazio calmo”*

Luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito; tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e deve avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa di soccorsi.

In particolare:

### **In caso di disabilità motoria**

Scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo. In caso di necessità di un tempestivo allontanamento e non è possibile per il trasporto attendere i soccorsi si rimanda alle specifiche linee guida del ministero dell'interno "il soccorso alle persone disabili: indicazioni per la gestione delle emergenze"

### **In caso di disabilità sensoriale**

**Uditiva:** facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte).

**Visiva:** manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

### **In caso di cognitiva**

Assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta il disabile manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione.

In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

## **PERSONE CON DISABILITA' TEMPORANEA**

Una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.

La gravidanza, o patologie che generano ansia e stress, possono richiedere particolari procedure in caso di emergenza.

In questi casi il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la persona sino all'uscita per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo, rimanendo con lei finché non avrà raggiunto un'area sicura di raccolta e non sarà stata sistemata in un posto sicuro. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione, che possono derivare anche da stato di stress, affaticamento o esposizione a piccole quantità di fumo o altri prodotti di combustione, il soccorritore dovrà rimanerle vicino ed aiutarla ad utilizzare eventuali prodotti inalanti, quindi accompagnarla fino ad un luogo sicuro ove altri soccorritori se ne prendano cura. Nel caso di persone con affezioni cardiache l'assistenza può limitarsi ad una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano, poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>  <i>Geologo VALENTINO B. IANNOTTA</i>	<b>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>  <i>Prof.ssa CARMELA MIRANDA</i>
---	---